

MATRICE DEI RISCHI

relativa all'affidamento in concessione del servizio di rimozione – blocco – trasporto di veicoli e custodia in depositaria comunale

Tipologia specifica di rischio	Descrizione	Effetti	Allocazione del rischio	Probabilità accadimento	Mitigazione del rischio	Rif.to Articoli Capitolato
Rischio di domanda	Rischio relativo al fatto che in condizioni operative standard il numero di interventi di rimozione sia inferiore a quello stimato	Diminuzione dei ricavi	Concessionario	Minima	Nessuno/ Rischio trasferito al partner privato	Articolo 1 comma 2
Rischio di disponibilità	Rischio relativo al fatto che in condizioni operative normali il servizio offerto non sia in linea con le prestazioni contrattuali pattuite sia per volume, sia per standard qualitativi	Inefficienza nell'erogazione del servizio, ritardi nell'esecuzione, contestazione di inadempienze	Concessionario	Bassa	Rischio trasferito al partner privato	Articolo 14 comma 2
Rischio di insolvenza	Rischio di insolvenza dei soggetti che devono pagare il costo del servizio	Diminuzione dei ricavi, anche per procedere a riscossione coattiva	Concessionario	Bassa	Rischio trasferito al partner privato	Articolo 11
Rischio di forza maggiore	Rischio del verificarsi di eventi imprevisti e imprevedibili al momento della sottoscrizione del contratto, considerati come forza maggiore	Ritardi e incremento dei costi al verificarsi degli eventi	Concedente/ Concessionario	Minima	Rischio condiviso – revisione del PEF	Articolo 15
Rischio normativo regolamentare	Rischio che modifiche regolamentari o normative determinino un aumento dei costi di investimento e/o erogazione del servizio	Maggiori costi di adattamento al nuovo quadro normativo; diminuzione del numero di interventi di rimozione in ragione di modifiche al relativo disposto del "Codice della strada"	Concedente/ Concessionario	Bassa	Rischio condiviso – revisione del PEF	Articolo 15

Rischio di incremento dei costi dei fattori produttivi	Rischio legato all'incremento dei fattori produttivi	Incremento dei costi di gestione	Concessionario	Media	Rischio trasferito al partner privato	
--	--	----------------------------------	----------------	-------	---------------------------------------	--

ANALISI E ALLOCAZIONE DEI RISCHI

Il rischio operativo legato alla gestione del servizio sia per quanto concerne la domanda sia per gli aspetti legati all'offerta, è trasferito in capo al concessionario tramite i documenti contrattuali, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in ambito concessorio. In particolare, con riferimento al rischio di domanda, al rischio di disponibilità e alle previsioni circa la disciplina dell'equilibrio e della revisione del PEF, il capitolato indica che in assenza di eventi straordinari e imprevedibili non è garantito per il concessionario il recupero dei costi sostenuti per la gestione del servizio. La parte di rischio trasferita all'operatore economico comporta, infatti, una reale esposizione per lo stesso alle fluttuazioni del mercato tale per cui le possibili potenziali perdite stimate hanno un impatto sostanziale sulla redditività attesa della concessione. Segue un'analisi dei singoli rischi, laddove la probabilità del verificarsi delle singole fattispecie è da considerarsi in linea di massima, mediamente ridotta per la breve durata contrattuale.

- a) Rischio di domanda – tale casistica è legata alla possibilità di una diminuzione del numero di interventi di rimozione in condizioni operative normali rispetto a quelle individuate nel PEF. Il rischio è trasferito al concessionario in quanto il corrispettivo della concessione è legato al pagamento delle spese da parte degli utenti. Tutte le variazioni del numero di rimozioni, siano esse in aumento o in diminuzione, non danno luogo alla revisione del PEF. Non si prevede, nell'attualità, una variazione sostanziale delle rimozioni stimate nell'arco della durata del servizio; detto rischio è trasferito in toto al concessionario che può vedere ridotto il proprio corrispettivo a fronte della minor domanda ma può anche incrementare i propri guadagni a fronte di un maggior numero di interventi richiesti.
- b) Rischio di disponibilità – tale fattispecie è legata alla capacità del concessionario di erogare le prestazioni contrattuali previste, in condizioni operative normali, mantenendo gli standard di qualità e numerici stabiliti nei documenti contrattuali ed è trasferita al concessionario stesso. Tali previsioni prevedono infatti la segnalazione di inadempienze in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.
- c) Rischio di insolvenza – tale casistica è legata alla possibilità di non incamerare le somme relative al servizio prestatore per insolvenza da parte dei soggetti colpiti dal provvedimento di rimozione e dai successivi costi sostenuti per procedere a eventuale riscossione coattiva. Il rischio è trasferito al concessionario dalle previsioni convenzionali che non prevedono intervento economico risarcitorio o anticipatorio del concedente.
- d) Rischio di forza maggiore – tale fattispecie contempla la possibilità del verificarsi di eventi imprevedibili o imprevedibili al momento della sottoscrizione del contratto, tali da rendere oggettivamente impossibile in tutto o in parte l'adempimento degli obblighi contrattuali, sia in via temporanea sia definitiva. Detto rischio è condiviso con il concedente e si configura come causa di revisione del PEF qualora vi sia un impatto sostanziale rilevato sulla redditività del concessionario.
- e) Rischio normativo / regolamentare – detta casistica concerne la possibilità dell'entrata in vigore/abrogazione di norme legislative di riferimento ed è condivisa tra concedente e concessionario tramite l'eventuale revisione del PEF in caso le nuove discipline legislative o regolamentari comportino un'alterazione dell'equilibrio dello stesso.

- f) Rischio di incremento dei costi dei fattori produttivi – tale possibilità, complessivamente intesa, riguarda rischi strettamente imprenditoriali che attengono all'alea del concessionario e non sono in alcun modo imputabili al concedente.